

## AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE

**“Presentazione di proposte progettuali innovative da parte di soggetti del terzo Settore per la valorizzazione e partecipazione degli adolescenti “**

### 1. PREMESSA

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre riconoscere e porre in attenzione, è una priorità, già richiamata nella programmazione sociale territoriale, che ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle **“Linee di indirizzo per la realizzazione di azioni sperimentali per il coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti”** approvate con Delibera n. 381 del 11/06/2015 e finalizzate a promuovere e sostenere l'elaborazione e la realizzazione di progetti innovativi nel campo degli interventi per gli adolescenti, prevedendo il finanziamento delle attività programmate, il coordinamento delle diverse iniziative e il percorso di riflessione, sistematizzazione e mainstreaming delle buone pratiche realizzate.

Con Disposizione Dirigenziale n.198 del 02/12/2015 è stato approvato l'elenco delle proposte selezionate in seguito all'Avviso Pubblico approvato con Disposizione dirigenziale 198/2015 e conseguente affidamento delle attività agli enti individuati per le Municipalità 8,2,6,4 e per la durata di mesi 12.

E' dunque obiettivo del presente Avviso promuovere la presentazione da parte degli enti del terzo settore di proposte innovative che favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti estendendo le attività alle Municipalità 1,3,5,7,9,10 al fine di promuovere l'equilibrio territoriale.

Tali interventi sperimentali per gli adolescenti non si configurano quale appalto di servizi bensì quale attività di co-progettazione così come declinata nelle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali – Deliberazione n. 32 del 20 Gennaio 2016.

Per la realizzazione di tali attività si seguirà quanto previsto dalle linee guida ANAC che individuano le modalità di attuazione dell'attività di co-progettazione nelle seguenti fasi:

- a. pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
- b. individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di ordine generale (al riguardo sembra opportuno adottare i criteri previsti dal Codice dei Contratti), tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata); - caratteristiche della proposta progettuale;
- c. avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
- d. stipula del contratto.

Tra tutte le proposte che perverranno, potranno essere selezionati fino a un massimo di 6 progetti sulla scorta dei requisiti e dei criteri di seguito definiti, ognuno afferente ad una diversa Municipalità cittadina (municipalità 1,3,5,7,9,10) al fine di realizzare interventi, a favore degli adolescenti, il più possibile in una logica di sistema di integrazione.

## 2. FOCUS DI INTERVENTO E ASSI DI PROGETTAZIONE

Si è scelto di focalizzare l'attenzione su un aspetto specifico e caratterizzante della condizione degli adolescenti oggi nella nostra città, ovvero le modalità con le quali viene gestito e occupato il tempo libero e l'utilizzo degli spazi e dei luoghi di ritrovo della città, a partire dal presupposto che questo sia uno «spazio personale» fondamentale in cui l'adolescente può essere se stesso al di fuori dell'ambito familiare, confrontandosi con i coetanei. Il desiderio di essere riconosciuti dal mondo degli adulti e il bisogno di raggiungere una progressiva autonomia dalla famiglia fa sì che, in questa fase della vita, il gruppo dei coetanei e il tempo trascorso con loro rappresentino degli ambiti di interesse centrali nella vita dei giovani. Dall'adolescenza emerge l'esigenza di disporre di spazi in cui incontrarsi, ascoltare musica e, in generale, passare del tempo insieme fuori dal controllo degli adulti.

Il bisogno di un tempo personale, di cui poter disporre individualmente, libero dai vincoli e dai condizionamenti che generalmente strutturano la maggior parte dell'esistenza, è un'esigenza profondamente radicata tra i più giovani. Il tempo libero viene percepito come un ambito indipendente dal tempo "occupato" e dotato di un proprio significato. Tra gli adolescenti il progressivo coinvolgimento nelle amicizie con i coetanei, il bisogno ed il raggiungimento di un certo grado di indipendenza dalla famiglia trasformano, generalmente, il modo di impiegare il tempo libero e, conseguentemente, di usufruire degli spazi collettivi della città. Lo stare in giro, a volte per ore intere, con un ampio gruppo di coetanei è una delle attività tipiche degli adolescenti, specialmente di quelli più giovani. E' in questa fase che gli spazi comunitari della città rivestono un ruolo importante, poiché, soprattutto quelli situati nelle zone centrali, diventano mete abituali delle uscite con gli amici.

Si rileva d'altro canto che l'offerta complessiva di spazi per il tempo libero è in gran parte circoscritta ai luoghi dello svago e del consumo di iniziativa privata. Le strade, le piazze e gli altri spazi pubblici all'aperto della città diventano, in mancanza di luoghi alternativi migliori, mete abituali. Per questo motivo, alle uscite in giro con gli amici si accompagna ben presto la percezione della carenza di spazi al coperto in cui "stare" semplicemente con i coetanei o in cui "fare" qualcosa; il problema degli spazi è, infatti, strettamente legato a quello delle opportunità di impiegare il tempo libero e delle attività ad esso legate.

A partire dalle considerazioni effettuate, è necessario progettare azioni innovative in relazione all'utilizzo del tempo libero e di spazi, per la promozione del protagonismo e partecipazione degli adolescenti, in particolare in riferimento ai seguenti aspetti:

- la creazione di luoghi di incontro e associativi, a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo in maniera stimolante, instaurando relazioni significative con i coetanei attraverso modalità flessibili e spontanee che siano in grado di accogliere le loro richieste modificando e ampliando l'offerta dei servizi riguardo i bisogni e le necessità di coloro che li frequentano;
- la valorizzazione del protagonismo diretto e di autogestione degli adolescenti, a partire dai loro interessi, al fine di aumentare la loro capacità di promuovere iniziative in modo autonomo e favorire una reale partecipazione responsabile e cittadinanza attiva;
- la creazione di luoghi e modalità per la promozione e il sostegno della creatività giovanile al fine di orientare e valorizzare competenze, attitudini e saperi giovanili, fornendo strumenti concreti per dare visibilità alla loro energia artistica in rapporto anche allo sviluppo del territorio e della comunità.

**Le proposte progettuali dovranno dunque indicare:**

- caratteristiche, attività dell'organizzazione proponente, esperienze già effettuate o in corso, attinenti l'oggetto delle linee di indirizzo;
- attività, metodi e strumenti previsti;
- risultati attesi, indicatori;
- modalità per il monitoraggio, la verifica e la supervisione del percorso progettuale e realizzativo;
- proposte di attività ed iniziative di fund raising;
- preventivo di spesa;
- partnership: qualora la proposta progettuale coinvolga più enti, è necessario che il soggetto proponente specifichi per ciascuna attività il tipo di collaborazione.

La Proposta Progettuale dovrà prevedere la realizzazione delle attività per 12 mesi e potrà prevedere una spesa, a carico dell'Amministrazione Comunale, non superiore a € 80.000,00.

La percentuale del finanziamento a carico del Comune non può eccedere il 90% delle spese totali del progetto ed il restante 10% è da considerarsi quota di co-finanziamento, in risorse economiche, umane o strumentali, a carico del soggetto proponente.

### **3. SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Possono presentare i progetti i soggetti del terzo settore di cui all'art. 13 della L.R. 11/2007 - con esclusione delle associazioni di volontariato - che abbiano sede operativa sul territorio cittadino con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza. E' richiesta inoltre un'esperienza in attività analoghe e/o similari da dimostrare attraverso la realizzazione di almeno due attività progettuali (le attività progettuali possono essere anche state realizzate in forma di autofinanziamento e/o finanziate da parte di enti privati).

Il soggetto proponente può avvalersi di forme di collaborazione o raccordo con altre Associazioni o reti territoriali o Enti e Organizzazioni (specificandone ruolo e funzioni assunte nella realizzazione del progetto-lettera di intenti-). Le collaborazioni potranno consistere in un supporto progettuale, operativo o economico. In ogni caso la responsabilità della gestione delle azioni ricade esclusivamente sul soggetto proponente. Per gli Enti partner non è d'obbligo la presentazione della documentazione richiesta relativamente alle modalità di presentazione delle proposte progettuali.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto per Municipalità.

I Soggetti proponenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Soggetti del terzo settore di cui all'art. 13 della L.R. 11/2007 - con esclusione delle associazioni di volontariato - con finalità statutarie aventi ad oggetto la promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza;
- disponibilità di una sede operativa sul territorio cittadino
- un'esperienza in attività analoghe e/o similari da dimostrare attraverso la realizzazione di almeno due attività progettuali (le attività progettuali possono essere anche state realizzate in forma di autofinanziamento e/o finanziate da parte di enti privati).
- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorse-strategiche](http://www.comune.napoli.it/risorse-strategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
- non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi

- significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".
- di accettare e sottoscrivere l'allegato Patto di integrità che è prodotto in uno alla documentazione e recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.  assumere l'impegno a non conferire gli incarichi di cui sopra per l'intera durata del contratto consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001;

#### 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso, dovranno pervenire in busta chiusa al Comune di Napoli – Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, vico Santa Margherita a Fonseca 19 Napoli – entro il giorno 31 MAGGIO 2016 alle ore 12,00.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "*Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali innovative da parte di soggetti del terzo Settore per la valorizzazione e partecipazione degli adolescenti – Municipalità\_\_\_\_\_*" e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax e mail e posta certificata.

Ogni busta dovrà contenere:

1. *Domanda di partecipazione*, redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso, che deve contenere tutte le informazioni relative all'ente partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata pena l'esclusione il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e posta elettronica certificata).

2. *Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale*

– Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016; ai fini del art. 80, comma 1°, del D.Lgs.50/2016, i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

– Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti,

consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

– Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it/risorsestrategiche](http://www.comune.napoli.it/risorsestrategiche), che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001".

– Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

1. di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i

- direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
  3. il nulla osta antimafia.
- In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.
- Allegato "Patto d'Integrità", La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017: Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse" ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. **Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella Busta A , a pena di esclusione**

3. *Proposta progettuale* e relativo piano finanziario, da presentare utilizzando il Formulario ed il file Excel appositamente predisposto che sia allega al presente Avviso Pubblico.

#### ***Criteria di valutazione e punteggi***

Ciascuna proposta potrà raggiungere un punteggio massimo di 80 punti, secondo i seguenti criteri:

	<b><i>Criteria di valutazione</i></b>	<b><i>Punteggio massimo attribuibile</i></b>
A	Conoscenza e interpretazione dei cambiamenti di stili di vita degli adolescenti e del contesto specifico di appartenenza	5
B	Descrizione delle azioni proposte, coerenza con gli obiettivi dell'Avviso pubblico e con i fenomeni e le caratteristiche dell'adolescenza nel contesto specifico di riferimento dell'intervento, risultati attesi	10
C	Descrizione delle risorse umane che saranno impiegate nella realizzazione del progetto indicando titoli di studio e formativi e esperienze pregresse attinenti l'oggetto delle Linee di Indirizzo	10
D	Modalità con le quali si intende coinvolgere gli adolescenti e i gruppi destinatari del progetto e modalità per la promozione del protagonismo dei ragazzi	10
E	Modalità di coinvolgimento della comunità locale territoriale	10
F	innovatività, creatività, trasmissibilità e diffusione delle azioni proposte	15
G	Strumenti per il monitoraggio e la valutazione	5

H	Modalità per garantire la sostenibilità del progetto a conclusione del finanziamento	10
I	Partnership attivata	5

Un'apposita Commissione di valutazione, nominata con Determinazione Dirigenziale, procederà all'esame di merito dei progetti presentati e all'attribuzione dei punteggi mediante l'utilizzo della tabella punteggi di seguito riportata.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ<sub>n</sub> = sommatoria.

I coefficienti V(a)<sub>i</sub> saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sottocriteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Non saranno ritenute idonee le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio totale inferiore a 50.

### ***Modalità di affidamento delle attività e relativi pagamenti***

Verrà stilata una graduatoria per ogni singola Municipalità e si procederà a selezionare i 6 soggetti le cui proposte progettuali si collocheranno prime per punteggio ottenuto. A tali soggetti verrà affidata la realizzazione delle attività proposte con specifico atto Dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la sottoscrizione di apposito contratto. Le relative risorse economiche saranno liquidate bimestralmente, sulla scorta della presentazione di apposita fatturazione e di relazione dettagliata sulle attività realizzate.

### **Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario**

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. Tali penalità verranno applicate, commisurate al danno, anche di immagine, a seguito di non osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto prestatore.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente convenzionato
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014.

Ad ogni modo i rapporti tra il comune di Napoli e l'Ente prestatore saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dal contratto che sarà sottoscritta a seguito della selezione.